

A - 11, - 1282

IL PROCESSO DI GESÙ

Redazione
Francesca Chiarotto
(collaborazione di Luca Rossomando)

Insero iconografico a cura di
Paola Pia

IL PROCESSO DI GESÙ

a cura di Angelo d'Orsi

Testi di

Giorgio Bouchard, Ileana Chirassi Colombo,
Giovanni Filoramo, Samir Khalil Samir,
Ermis Segatti, Alberto Moshe Somekh,
Carlo Augusto Viano, Gustavo Zagrebelsky

© 2010 Nino Aragno Editore
sede legale
via San Francesco d'Assisi, 22/bis - 10121 Torino
sede operativa
strada Santa Rosalia, 9 - 12038 Savigliano
ufficio stampa
tel. 02.34592395 - fax 02.34591756
e-mail: info@ninoaragnoeditore.it
sito internet: www.ninoaragnoeditore.it

nino aragno editore

Indice

7

PRESENTAZIONE

Angelo d'Orsi

13

UN "PROCESSO IMPOSSIBILE"

Ileana Chirassi Colombo

23

*IL PROCESSO DI GESÙ:
UNA INTRODUZIONE CRITICA*

Giovanni Filoramo

37

ANATOMIA DI UN PROCESSO

Gustavo Zagrebelsky

57

*LA FIGURA DI CRISTO
COME PUNTO DI INCROCIO
FRA CIVILTÀ, RELIGIONI, TEMPERIE CULTURALI*

P. Samir Khalil Samir, sj

81

IL PUNTO DI VISTA EBRAICO

Rabb. Alberto Moshe Somekh

89

CRISTO, SEGNO DI CONTRADDIZIONE

Giorgio Bouchard

Nota

I testi qui pubblicati sono la trascrizione rivista dagli Autori della tavola rotonda "Il Processo di Gesù", svoltasi, il 18 ottobre 2006, presso Il Circolo dei Lettori, a Torino, nell'anteprima della II Edizione di FestivalStoria, dal titolo *Imputato, alzatevi! Il processo nei secoli*. All'incontro, condotto da Angelo d'Orsi, presero parte anche Habib Tenghour e Ida Zatelli, che non hanno consegnato i loro testi. Compare invece un contributo di Ileana Chirassi Colombo, che non aveva partecipato all'incontro.

95

«... MA GESÙ TACEVA»
SUI SILENZI DI GESÙ
Ermis Segatti

103

GESÙ E IL SUO PROCESSO, TRA MITO E REALTÀ
Carlo Augusto Viano

121

GLI AUTORI DEI TESTI

125

ECCE HOMO

Il processo di Gesù
nell'interpretazione di sette artisti contemporanei
(Monica Bruera, Francesco Franco, Danila Ghigliano,
Daniele Guolo, Lea Gyarmati, Paola Mongelli, Giulio Mosca)

141

INDICE DEI NOMI

PRESENTAZIONE

Angelo d'Orsi

Momento fondamentale della civiltà giudaico-cristiana, il processo a Gesù di Nazareth, è data epocale, anche a prescindere dalle opzioni religiose, nella quale si incontrano e si scontrano situazioni, valori, scelte politiche, al quale si collegheranno, per un verso o per l'altro, anche altre civiltà religiose, a cominciare da quella islamica. Come scrive Giovanni Filoramo, quel fatto – assumendolo come realmente avvenuto, in ipotesi –, «indipendentemente dalla nostra posizione nei confronti della fede cristiana, ci interpella tutti continuamente».

Al di là della sua storicità, pur revocata in dubbio da taluni, e della stessa figura di Gesù di Nazareth – Messia, profeta, unto del Signore, santo, leader politico... – quel processo per il valore simbolico che ha assunto, è diventato comunque un tassello fondamentale del percorso della nostra civiltà, e anche un momento importante del confronto/scontro tra potere civile e potere religioso, tra ortodossia ed eterodossia, tra paganesimo e religione rivelata, tra ebraismo e Cristianesimo, tra la parola e l'azione, tra apparati politico-militari e caste sacerdotali, tra istituzioni e popolo, tra masse e capi.

L'«anteprima» della II Edizione di FestivalStoria (ottobre 2006, *Imputato, alzatevi!* Il processo nei secoli) e il libro che ne nasce, arricchito da una rilettura del processo di Gesù affidata a una piccola schiera di artisti e artiste contemporanei, è, almeno nelle intenzioni di chi scrive e allora organizzò l'evento, un'occasione per riflettere sul tema oggi decisivo del dialogo – o meglio della sua necessità – tra religioni, culture, civiltà. La genetica come la storia, l'antropologia come la geografia, la linguistica come la stessa storia delle religioni ci confermano che non soltanto l'umanità è «meticcias», ma che incroci, connubi, calchi, sovrapposizioni sono stati all'ordine del giorno nella vicenda dei popoli, dei loro credo, dei loro costumi. E che, il più delle volte, i conflitti non